



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE  
Via Cavour, 256 – 00184 Roma  
Tel 06 4620051 – FAX 06 47823150  
www.sap-nazionale.org – nazionale@sap-nazionale.org

Prot. nr. 0066/36 – SG.34 – PAO.

Roma, 5 giugno 2019

**Al Signor Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Ill.mo Prefetto Franco Gabrielli  
Ministero dell'Interno  
Piazza del Viminale, 1  
R O M A**

### **ATTO DI DIFFIDA**

Il sottoscritto Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia Stefano PAOLONI

#### **PREMESSO CHE**

- con nota prot. 555/RS/01/78/5424 del 27 maggio 2019 avente ad oggetto: *“Presentazione del piano dei potenziamenti relativi all’anno 2019-2010”* veniva predisposto un piano dei potenziamenti afferente alla mobilità del personale del ruolo Assistenti e Agenti, relativo a tutti i settori della Polizia di Stato;
- con il suddetto Piano *“si è ritenuto di proseguire con l’operazione di rinnovamento dei presidi che registrano una elevata età anagrafica media del personale del ruolo Assistenti e Agenti, riservando un’aliquota degli incrementi agli agenti in prova e facendo confluire nei movimenti di dicembre le assegnazioni del personale neo immesso in quelle province in cui si registra un numero rilevante di domande di trasferimento dei dipendenti in servizio;*
- in ragione di ciò le OO.SS. maggiormente rappresentative venivano invitate alla riunione del 30 maggio u.s. presso la “Sala Europa” dell’Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il piano è stato predisposto per 2988 unità ed il 30 % del potenziamento è destinato agli Uffici e Reparti dove si registra un’età media anagrafica superiore alla media, ivi destinando 290 neo agenti per le Questure e 51 unità per le Specialità;

- tali previsioni si appalesano come contrastanti con le normative in tema di movimentazione di personale e in particolare con l'art. 55 del D.P.R. n. 335 del 1982 nonché con le circolari di settore, quali *ex pluris* la circ. 3368 del 14 maggio 2012 nonché la circ. n. 0222 del 15 gennaio 2018, oltre a risultare dispregiative di tutti i diritti e interessi del personale interessato alla mobilità;
- la disposizione censurata è quindi in grado di violare i criteri oggettivi e i relativi parametri di valutazione, finalizzati alla formazione di graduatorie a cui fare riferimento per la mobilità a domanda del personale della Polizia di Stato, che aspiri al trasferimento presso sede diversa da quella in cui presta servizio, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 335 del 1982;
- gli operatori di polizia hanno diritto alla famiglia al pari di tutti i cittadini italiani, compreso il diritto di crescere i propri figli all'interno della famiglia, partecipando attivamente alla loro educazione e allo sviluppo del proprio nucleo familiare, ai sensi degli artt. 29, 30 e 31 Cost.;
- tutti i poliziotti hanno il diritto nonché il dovere di concorrere alla assistenza dei propri famigliari più bisognosi, al pari di qualunque lavoratore, senza subire discriminazioni;
- l'Amministrazione non ha mai sviluppato alcuna iniziativa significativa di politiche della casa e socio assistenziali per favorire l'inserimento e l'integrazione per il personale in servizio nelle sedi diverse da quelle di residenza o comunque ove è inserito il proprio nucleo familiare;

#### **RITENUTO CHE**

- risulta inficiato il requisito essenziale della permanenza in una determinata sede ai fini della formazione della graduatoria per la mobilità;
- vengono ignorate le situazioni familiari e/o le problematiche assistenziali personali e familiari dei dipendenti facenti parte delle suddette graduatorie per la mobilità;
- vengono travolte le posizioni di diritto soggettivo e/o interesse legittimo nonché di legittimo affidamento in merito alle aspettative di movimentazione, con evidente danno per tutti i soggetti interessati;
- risulta palesemente violato il principio di imparzialità e di buon andamento, di cui all'art. 97 Cost., così come viene disatteso in generale il principio di legalità;

- risulta chiaramente realizzata anche una violazione del principio di uguaglianza sostanziale di cui all'art. 3 Cost. per l'ingiustificato e disparitario trattamento riservato agli operatori di polizia;

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, il Segretario Generale SAP, come in epigrafe identificato

### **DIFFIDA**

Il Sig. Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, a proseguire nell'intento di inviare il personale di prima assegnazione nelle sedi ove esistono graduatorie per la mobilità del personale in servizio, con ogni effetto di legge e formulando già da adesso la più ampia riserva in punto di azioni giudiziarie.

Cordialmente saluta.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -

